

Caso Shalabayeva: Tonelli, 'in 30 anni persa infinità servitori Stato per caccia streghe'

"Da 30 anni a questa parte è stata già persa una infinità di servitori, una classe dirigente amministrativa e politica per una caccia alle streghe. Spero che, da domenica, possa inaugurarsi nuova stagione anche in questo senso per la nostra Repubblica". Lo afferma all'Adnkronos Gianni Tonelli, deputato leghista e segretario generale aggiunto del Sap, commentando l'assoluzione in appello di tutti gli imputati nel processo sull'espulsione di Alma Shalabayeva e di sua figlia Alua avvenuta nel 2013, tra i quali Renato Cortese e Maurizio Improta.

"Questa vicenda ha lasciato sul campo troppi cadaveri, metaforicamente parlando. Due funzionari eccellenti oggi assolti. E il mio pensiero va ai prefetti Procaccini e Valeri, straordinari funzionari che hanno visto interrotta la loro carriera e il rapporto di servizio straordinario al Paese che, da una vita, facevano", ha detto Tonelli facendo anche riferimento alle dimissioni e all'avvicendamento all'epoca dei prefetti Procaccini e Valeri.

"Per fortuna Cortese e Improta avranno la possibilità di rivalutare ampiamente la loro posizione che già è stata riabilitata - sottolinea Tonelli - Ci chiediamo come mai a volte si prendono abbagli così importanti da parte della magistratura, quando si parla di funzionari pubblici. Sono in gioco gli interessi non solo dei singoli, ma di una comunità che ha diritto di preservare i propri servitori e coloro che guidano una classe dirigente in maniera eccellente".

(Sci/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

09-Jun-2022 21:32

TAG: segretario generale, servitori Stato, infinità, espulsione di Alma Shalabayeva